

SOMMARIO

- **Il 2006 è stato un anno molto positivo per il mercato italiano delle macchine movimento terra: la domanda ha registrato una forte crescita (+9.4% in termini di unità vendute), mostrandosi in pieno recupero dopo la frenata dell'anno precedente.** Le vendite si sono manifestate dinamiche sin dai primi mesi dell'anno, in particolare nel comparto delle macchine *compatte*. A consuntivo del 2006 esse hanno complessivamente superato le 28 mila e 400 unità, eguagliando il massimo storico del 2002 (raggiunto però in presenza dell'effetto di sostegno esercitato dagli incentivi fiscali agli investimenti concessi dalla legge Tremonti-*bis*). La graduale ripresa dell'economia italiana consolidatasi nel corso del 2006, caratterizzata anche da una moderata accelerazione degli investimenti nel settore delle costruzioni, ha favorito una nuova espansione della domanda di macchine, confermando il carattere non strutturale della battuta d'arresto subita da questo mercato nel 2005. La domanda di macchine movimento terra ha beneficiato anche dell'espansione del noleggio (fenomeno che sta assumendo crescente importanza, in particolare nel nord del paese), che alimenta soprattutto la richiesta di macchine di dimensioni e classi di potenza medio-piccole (più versatili e adatte a svariate tipologie di lavori).
- **La crescita del mercato italiano è stata sostenuta prevalentemente dalle macchine compatte; un contributo positivo più contenuto è venuto dal comparto delle tradizionali e dai sollevatori telescopici.** Le macchine compatte, che rappresentano attualmente circa il 60% del mercato italiano del movimento terra, hanno mostrato una crescita sostenuta e regolare sin dai primi mesi dell'anno. In

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	2003	2004	2005	2006 *	2007 **	2008 **
Tradizionali (unità fisiche)	6 368	7 088	6 684	7 135	7 380	7 470
- var. %	-14.1	11.3	-5.7	6.7	3.4	1.2
Terne (unità fisiche)	2 224	1 830	1 518	1 388	1 320	1 290
- var. %	-27.0	-17.7	-17.0	-8.6	-4.9	-2.3
Compatte (unità fisiche)	13 410	15 224	15 751	17 372	18 590	19 280
- var. %	-16.1	13.5	3.5	10.3	7.0	3.7
Totale (unità fisiche) (1)	23 953	26 138	25 987	28 434	29 994	30 860
- var. %	-15.8	9.1	-0.6	9.4	5.5	2.9
Totale (tonnellate) (1)	135 222	142 052	134 548	142 190	145 492	145 061
- var. %	-17.4	5.1	-5.3	5.7	2.3	-0.3
Totale (milioni di euro) (1)	1 073	1 167	1 126	1 219	1 262	1 268
- var. %	-15.7	8.7	-3.5	8.2	3.6	0.5

(1) Compresi Sollevatori telescopici e Dumper (rigidi e articolati)

* prestima ** previsione

particolare, i *miniescavatori* hanno proseguito il sentiero di forte espansione (interrottosi solo nel 2003, a fronte di una forte caduta della domanda in tutti i comparti), che li porta ogni anno a toccare nuovi massimi (oltre 13 mila le unità vendute nel 2006). Più incerta la dinamica delle macchine *tradizionali*, in arretramento nel primo semestre ma protagoniste di un forte recupero nella seconda parte dello scorso anno, grazie soprattutto all'accelerazione registrata dalle vendite di *pale caricatori gommate* ed *escavatori cingolati*. Ottimi i risultati conseguiti dai *sollevatori telescopici* (+25% in media d'anno). Un ulteriore ridimensionamento delle vendite ha invece interessato le *terne*, nel 2006 la domanda italiana di *terne* è scesa sotto le 1400 unità.

- **Nel complesso degli altri mercati dell'Europa Occidentale, a fronte di una sostenuta dinamica dell'attività edilizia, la domanda di macchine movimento terra si è mantenuta vivace nel corso del 2006, registrando una crescita del 14% rispetto all'anno precedente.** Il mercato complessivo di quest'area ha così raggiunto un nuovo massimo storico, superando abbondantemente la soglia delle 140 mila macchine vendute nell'anno. A favorire lo sviluppo della domanda in Europa Occidentale (esclusa Italia) è stato il consolidamento della fase espansiva dell'attività economica e, in particolare, una significativa accelerazione degli investimenti in costruzioni (stimati in crescita ad un tasso di poco inferiore al 4% nella media del 2006). Tutti i paesi, ad eccezione di Portogallo e Finlandia, hanno registrato incrementi della domanda di macchine rispetto al 2005. Il contributo più significativo è venuto dal mercato tedesco, per il quale la crescita è stimata aver superato i 30 punti percentuali: l'inversione del trend negativo per l'attività edilizia in Germania ha conferito maggior vigore alla ripresa della domanda di macchine da costruzioni (iniziata già da qualche anno) che, con circa 30 mila unità a consuntivo del 2006, ha quasi recuperato i livelli del 2000. Anche in Francia, secondo mercato dell'Europa Occidentale per unità vendute, la dinamicità degli investimenti in costruzioni ha consentito al mercato del movimento terra di conseguire una nuova significativa espansione (+11% nella media del 2006), superando di oltre 2 mila macchine il precedente massimo storico del 2000. Tra gli altri mercati di quest'area si segnala, inoltre, la prosecuzione del trend di forte crescita per Regno Unito e Spagna.
- **Nel 2006 la domanda di macchine movimento terra in Europa Centro-Orientale e Turchia ha confermato una intensa espansione: le vendite annue hanno complessivamente superato le 26 mila unità, con una crescita del 47% rispetto al 2005.** Le condizioni ambientali in quest'area si presentano, infatti, molto favorevoli. Investimenti in costruzioni in elevata crescita (+10% la variazione media annua stimata per il 2006) e parchi macchine in molti paesi ancora inadeguati in relazione all'evoluzione dell'attività edilizia costituiscono importanti fattori di stimolo per il mercato del movimento terra. La forte espansione registrata nel 2006 è stata alimentata per oltre un terzo dal solo mercato russo, dove sono state vendute oltre 3 mila macchine in più rispetto al 2005 (+75%). Particolarmente significativi sono stati,

Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di unità)

	2003	2004	2005	2006 *	2007 **	2008 **
Europa Occidentale	121	142	154	175	180	186
- var. %	-2.5	17.8	8.3	13.4	3.0	3.2
Italia	24	26	26	28	30	31
- var. %	-15.8	9.1	-0.6	9.4	5.5	2.9
Europa Occidentale (escl. Italia)	97	116	128	146	150	155
- var. %	1.5	20.0	10.4	14.2	2.5	3.3
di cui:						
Germania	19	21	22	30	32	34
- var. %	2.5	13.0	5.3	32.2	6.8	8.4
Francia	18	24	27	30	29	29
- var. %	-5.6	32.9	11.5	11.0	-2.9	-0.9
Regno Unito	25	29	30	32	34	37
- var. %	6.1	16.2	4.2	7.1	7.7	8.2
Spagna	11	12	14	16	16	16
- var. %	9.3	10.1	18.1	10.8	4.4	0.5
Benelux	8	10	11	13	13	13
- var. %	-5.1	18.5	13.5	22.1	-1.2	-1.4
Europa Centro-Orientale e Turchia	8	12	18	26	31	36
- var. %	32.8	42.8	54.0	46.9	17.4	16.3
Resto del Mondo	270	342	378	411	432	457
- var. %	18.4	26.4	10.6	8.8	5.1	5.7
Totale Mondo	399	496	550	612	643	678
- var. %	11.4	24.1	11.0	11.4	5.0	5.5
Domanda mondiale (1)	98.5	121.2	142.5	170.3	182.6	196.0
- var. %	13.8	23.0	17.6	19.5	7.2	7.4

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (media 2000-2004 = 100)

* prestima ** previsione

inoltre, i contributi di Polonia (mercato quasi raddoppiato, nel 2006, rispetto all'anno precedente) e Turchia (in crescita del 25%, con oltre 8 mila macchine vendute).

- **Nel complesso, il mercato mondiale del movimento terra ha registrato una nuova significativa espansione nel 2006, arrivando a superare le 600 mila macchine (+11.4% in media d'anno).** Buona parte di questo aumento è stato alimentato dalla dinamicità dei mercati europei. Tra quelli extra-europei, un forte contributo è venuto dal vigoroso ritorno alla crescita del mercato cinese: nella media dello scorso anno, la domanda di macchine movimento terra in Cina è aumentata ad un tasso prossimo al 60%, recuperando pienamente le contrazioni del biennio 2004-2005 indotte dagli effetti restrittivi delle politiche adottate dal Governo per evitare un

surriscaldamento dell'economia (in particolare misure di contenimento sulla concessione dei crediti, che hanno determinato una decelerazione degli investimenti). Oltre alla Cina, si segnala una sostenuta evoluzione della domanda di macchine movimento terra anche per Giappone, Canada, India e America Latina. E' risultato invece in contrazione il mercato statunitense (-5% nella media del 2006), penalizzato dal rallentamento dell'attività edilizia, originato dalla caduta degli investimenti nel comparto residenziale. Il trend negativo per la domanda di macchine da costruzioni negli Stati Uniti si è manifestato già a partire dall'inizio dello scorso anno, e si è consolidato nei mesi successivi: nonostante la flessione, le vendite si sono comunque mantenute su livelli storicamente elevati.

- **Nel corso del 2006 le esportazioni di macchine e componenti di produzione italiana hanno assunto forte slancio, a fronte del vigore espresso dalla domanda mondiale.** Nel complesso di macchine e componenti, le esportazioni italiane sono stimate aver riportato una crescita prossima al 19% (in peso) nella media del 2006, segnalando la buona capacità dimostrata dai produttori nazionali nel cogliere le importanti opportunità offerte dai mercati esteri. Sulla base delle informazioni al momento disponibili, l'incremento delle vendite all'estero di macchine (stimato nell'ordine del 30%) sembra essere stato molto più sostenuto di quello registrato per le componenti.
- **La dinamicità delle esportazioni e, in misura più contenuta, la favorevole evoluzione del mercato interno hanno alimentato una buona crescita per la produzione italiana del settore movimento terra nel 2006.** Pur a fronte di un significativo aumento delle importazioni (in peso), dovuto in parte ad una riorganizzazione dei siti produttivi all'estero da parte di alcuni grandi produttori internazionali, a cui si è aggiunta la scarsa disponibilità di macchine nei magazzini italiani sofferta nella prima parte dell'anno, nella media del 2006 la produzione di macchine e componenti è stimata complessivamente in aumento ad un tasso prossimo al 10% in quantità e al 13% in valore (pari a circa 3.8 miliardi di euro).
- **Per il 2007 si prospetta un graduale rallentamento dell'attività economica internazionale, che dovrebbe poi lasciare spazio ad una lieve ripresa ciclica nel 2008.** La crescita del Pil mondiale (poco superiore al 5% nel 2006) è attesa rallentare al 4.5% nel 2007, per poi attestarsi intorno al 4.6% l'anno prossimo. Tale andamento riflette in buona parte il rallentamento del ritmo di crescita dell'economia negli Stati Uniti, determinato da una più contenuta dinamica della domanda interna. In particolare, il graduale raffreddamento del settore immobiliare statunitense potrà portare ad ulteriori riduzioni degli investimenti residenziali nei prossimi mesi. Nel biennio 2007-2008 anche la crescita dell'Uem è prevista in rallentamento (pur mantenendosi su ritmi mediamente prossimi al potenziale), guidata dalla decelerazione dell'attività economica in Germania (a causa, soprattutto, delle politiche di bilancio restrittive). Si conferma, invece, la tendenza ad una crescita molto dinamica nei paesi emergenti, sebbene in lieve decelerazione rispetto agli ultimi anni.

- **Il biennio 2007-2008 presenta ancora buone prospettive di espansione per il mercato mondiale delle macchine movimento terra.** A fronte di un leggero rallentamento dello sviluppo dell'attività edilizia (prevista in aumento del 3% annuo, dopo il 4% mediamente registrato nel recente passato), anche la crescita della domanda di macchine si presenterà più moderata rispetto agli ultimi anni. **Nel complesso dei mercati mondiali le vendite di macchine sono attese aumentare ad un ritmo nell'ordine del 5% annuo nel biennio di previsione.** Il mercato mondiale del movimento terra potrebbe così avvicinarsi alle 680 mila unità nel 2008. Il contributo più consistente dovrebbe venire dalla Cina, ormai tesa ad assumere un peso sempre più rilevante nel panorama internazionale. Gli Stati Uniti potrebbero, invece, vivere ancora alcune difficoltà nell'anno in corso, per poi registrare un moderato recupero nell'ultimo anno di previsione. Un apporto significativo alla crescita verrà dalla domanda dei paesi europei, anch'essi tuttavia in rallentamento rispetto ai ritmi del triennio 2004-2006, soprattutto nella parte occidentale (a fronte di un profilo in progressiva decelerazione dell'attività edilizia nel complesso dell'area). Nel biennio di previsione, Germania e Regno Unito sono previsti risultare i principali sostenitori dell'aumento della domanda di macchine movimento terra in Europa Occidentale. E' atteso invece un ridimensionamento del mercato francese, dopo l'intensa fase espansiva dell'ultimo triennio, e un progressivo rallentamento di quello spagnolo. Nell'est europeo, i mercati più dinamici e maggiormente rilevanti per l'espansione delle vendite nell'area si confermeranno quelli di Russia, Turchia, Polonia e Romania.

Tab. C Produzione, importazioni ed esportazioni italiane di macchine movimento terra, comprese componenti

	2003	2004	2005	2006 *	2007 **	2008 **
Produzione (tonn.)	499 190	563 385	601 637	662 127	690 449	722 394
- var. %	-6.8	12.9	6.8	10.1	4.3	4.6
Importazioni (tonn.) (1)	189 512	210 459	209 697	262 121	274 403	281 557
- var. %	-1.5	11.1	-0.4	25.0	4.7	2.6
Esportazioni (tonn.) (2)	450 869	511 880	557 634	662 681	695 807	734 072
- var. %	0.8	13.5	8.9	18.8	5.0	5.5
Produzione (mil. euro)	2 651	3 097	3 370	3 798	4 008	4 227
- var. %	-4.9	16.8	8.8	12.7	5.5	5.5
Importazioni (mil. euro) (1)	897	1 025	1 064	1 231	1 284	1 325
- var. %	-9.3	14.3	3.8	15.6	4.3	3.2
Esportazioni (mil. euro) (2)	1 540	1 795	2 040	2 502	2 614	2 765
- var. %	0.4	16.6	13.6	22.7	4.5	5.8

(1) Macchine complete compreso l'usato

(2) Escluse le macchine usate

* prestima ** previsione

- **Nel 2007-2008 si prospettano potenzialità di ulteriore espansione per il mercato italiano delle macchine movimento terra, sebbene con un profilo in progressivo rallentamento.** Gli stimoli alla domanda provenienti da fattori quali l'accorciamento dei cicli di sostituzione delle macchine, l'alimentazione dei parchi noleggio, il sempre più diffuso impiego delle macchine in campi diversi dall'edilizia, a cui si accompagnerà la prosecuzione dello sviluppo degli investimenti in costruzioni ad un ritmo medio annuo nell'ordine dell'1%-1.5%, potranno consolidare la fase positiva del mercato. Le vendite sono previste in aumento ad un tasso del 5.5% nell'anno in corso, per poi decelerare al 3% circa nel 2008.
- **Sarà ancora la dinamicità della domanda mondiale il principale fattore di traino della crescita produttiva italiana nel biennio 2007-2008.** Le vendite sui mercati esteri di macchine e componenti di produzione italiana sono attese in buona espansione nel periodo di previsione, sebbene a tassi più contenuti rispetto a quelli stimati per il 2006. Tale evoluzione concorrerà a sostenere un incremento medio annuo dei livelli produttivi nell'ordine del 4%-4.5% nel biennio 2007-2008. Il valore della produzione potrebbe così toccare, il prossimo anno, i 4.2 miliardi di euro.